

Notiziario
della Società Italiana della Camelia
Cannero Riviera

Anno XV[^]

dicembre 1979

n. 4

S O M M A R I O

- Sempre migliorando.
- Notizie della Società.
- Visite a giardini della Nuova Zelanda.
- Piantare e trapiantare.
- Appunti per una "Storia della Camelia in Italia".

Sempre migliorando

Con questo numero si conclude il XV[^] anno di vita di questo "notiziario".

Una grossa deficienza che si è riscontrata è la mancanza di un indice.

Per nostra fortuna un socio volonteroso, il dott. Mario del Sera, si accinge a compilarlo.

Una delle più grosse difficoltà incontrate è stata la mancanza di numerazione delle pagine.

Con il numero del mese di marzo 1980, il primo del XVI^o anno, provvederemo anche ad eliminare tale inconveniente.

NOTIZIE DELLA SOCIETA'

1) Quota sociale per il 1980.

Qualche socio ha già provveduto a versare la quota per il 1980 e di questo lo ringraziamo. Altri non hanno ancora provveduto, a costoro allo scopo di facilitare il compito, allegato al "Notiziario" inviamo il bollettino postale per il versamento.

Ricordiamo che le quote sociali sono state stabilite:

- per i soci aderenti Lit. 5.000.=
- per i soci sostenitori " 10.000.=

2) XVI^ "Mostra internazionale della camelia".

Si terrà da giovedì, 3 aprile a domenica, 13 aprile al Kursaal di Palanza. Verrà aperta al pubblico a partire dalle ore 15 del 3 aprile.

3) XI^ "Esposizione di camelie" di Roma.

Si terrà al Rosenthal Studio Haus in via dei Condotti, 15 nei giorni di venerdì e sabato 14 e 15 marzo.

4) VIII^ "Camelie sul lago di Como" a Gravedona.

Nei giorni di sabato e domenica, 5 e 6 aprile si terrà la mostra di camelie.

5) II^ Mostra di camelie di Brescia.

Sempre nell'atrio del teatro Grande avrà luogo sabato, 12 aprile la mostra di camelie.

6) II^ "Premio Città di Milano" per la bella camelia.

Non si è ancora stabilita esattamente la data ma dovrebbe collocarsi nella seconda metà di aprile.

7) Mostra di camelie a Napoli.

E' in progetto una mostra di camelie che dovrebbe realizzarsi verso la fine di febbraio.

8) Congresso della International Camellia Society in Giappone.

Sarà tenuto a Kyoto nei giorni dal 23 al 27 marzo. Il congresso sarà proceduto e seguito da due giri turistici botanici di grande interesse. Precisamente: dal 18 marzo al 22 marzo e dal 28 marzo al 2 aprile.

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi alla segreteria della nostra associazione.

9) "Camelie delle Isole Borromeo".

Una importantissima iniziativa che, in futuro potrebbe avere una notevole ripercussione collocando le Isole Borromeo come i giardini botanici meglio illustrati d'Italia è la realizzazione, per ora in fase

di progetto, di una esposizione nei saloni dell'Isola Madre, di singoli fiori delle differenti varietà esistenti nelle isole.

Per il 1980 dovrebbe realizzarsi una mostra, della durata della fioritura delle camelie, di singoli fiori di camelia che il visitatore troverà esposte nel salone dell'Isola Madre.

Ci auguriamo che questa splendida iniziativa, che darà degli enormi vantaggi alle Isole Borromeo dal punto di vista botanico, sia perseguita con tenacia dell'Amministrazione Borromeo.

10) Necrologio

Il 15 novembre 1979 veniva a mancare, all'età di 64 anni, stroncato da un improvviso malore, il dott. Ulderico Ferrari proprietario della floricultura "Le Camellie" di Bogliasco.

Fin dall'inizio della nostra attività l'avevamo vicino quale strettissimo collaboratore. Chiedemmo ed ottenemmo che inviasse le sue piante di camelie a Milano, a Roma, a Cannero Riviera, quando le prime mostre di camelie erano un po' un'avventura, di fronte alla quale gli altri floricultori prudentemente si ritraevano.

Rispose sempre con entusiasmo ed anche con notevole sacrificio economico.

Pur avendo iniziato ad occuparsi di floricultura da relativamente poco tempo, infuse alla più che secolare esistenza della sua azienda un nuovo ritmo che gli permise di affermarsi sempre più.

La perdita di questo nostro socio rattrista tutti quanti lo conobbero e lo stimarono per la sua cortesia ed il suo stile.

Alla moglie ed ai figli la nostra associazione invia le più sentite condoglianze.

11) Recensione

E' uscito in questi giorni edito da Curcio il libretto "Le Camelie" del dott. Stelvio Coggiatti. Non è il caso di presentare l'autore perchè da tutti conosciuto come un eminente botanico. Riguardo al libretto è opportuno dare qualche informazione. Intanto dal 1928 nessun libro, sia pur modesto, era stato pubblicato, in italiano, sulla camelia. Il contenuto, pur nella sua necessaria stringatezza è in condizioni di fornire notizie complete a chi si accinge a coltivare.

Dopo una breve storia delle Camelie, fortunatamente esente dei frequenti errori, si passa a dare le norme al fine di utilizzare al meglio le condizioni che si hanno a disposizione: terrazzo, piena terra, ecc.

Una parte importante è la coltivazione in merito alla quale vengono fornite notizie più che sufficienti per chi inizia a coltivare camelie.

Notizie sulla riproduzione delle camelie e la lotta ai parassiti, per fortuna rari, hanno una importanza relativa per il gran pubblico e quindi vengono dall'autore rese molto succinte.

Infine delle schede botaniche permettono, finalmente, di chiamare le camelie con il proprio nome cosa che era praticamente caduta nell'oblio fino a pochi anni or sono.

VISITE A GIARDINI DELLA NUOVA ZELANDA di Antonio Sevesi

In occasione del congresso della International Camellia Society a Rotorua, i primi di settembre di quest'anno 1979, ebbi occasione di visitare alcuni giardini in Nuova Zelanda. I proprietari degli stessi dimostrano di essere particolarmente appassionati alla coltivazione delle camelie.

La prima impressione che si riceve è quella della diversità delle varietà di camelie coltivate rispetto a quelle che vediamo in Europa.

Mentre nei nostri giardini le camelie japoniche hanno il sopravvento come numero sulle altre specie, nei giardini visitati, il maggior numero di piante di camelie è costituito da camelie reticulate, ibridi di reticulata, qualche japonica, ed altre specie che servono per le ibridazioni. Ho però un dubbio, che è stato confermato visitando la mostra allestita dalla "New Zealand Camellia Society" a Whakatane. In questa mostra i rappresentanti della specie japonica non erano certo inferiori come numero a quelli della reticulata.

Sarei quindi giunto alla conclusione che i giardini, da me visitati, appartenendo a persone particolarmente appassionati alle camelie, siano ricchi di camelie, diciamo così, più ricercate, meno usuali. In effetti le Camelie reticulate da me osservate erano splendide, come colori, come dimensioni. Non credo che in Europa esista un giardino che possa vantare una collezione di reticulate ed ibridi con alcune centinaia di grossi esemplari.

Ho visitato il giardino del Col. Tom Durrant, il più grande conoscitore di reticulate, a Rotorua, sulle sponde del lago omonimo. Egli mi invitò a colazione e passai con lui un delizioso pomeriggio nel suo giardino. Modestamente egli mi disse che la fioritura era splendida per le condizioni atmosferiche particolarmente favorevoli. Io ritengo che sia anche la cura con la quale egli segue la sua collezione di camelie specialmente reticulate a permettergli di avere fiori così belli.

Ma tornando ai giardini visitati non si può sorvolare sulla sistemazione degli stessi. Molto spesso sono ai confini dei pascoli delle pecore e delle mucche oppure ai confini delle foreste.

Queste ultime in Nuova Zelanda sono caratteristiche in quanto, essendo la quantità di pioggia che cade molto abbondante, sono costituite, almeno nella parte nord della Nuova Zelanda da piante che amano stare in ambiente umido quali le felci di cui esistono specie alte più metri. Evidentemente un tale ambiente la decomposizione di elementi organici, quali le corteccie, i residui legnosi, avviene molto rapidamente formando dell'ottimo humus. Le camelie trovano in queste foreste il loro "habitat" ideale; è per questo che abbiamo visto camelie coltivate nella foresta, sembrava quasi trascuratamente. Eppure le camelia sia come vegetazione, che come piante, erano splendide. Ne il lichene che copre i tronchi ed i rami, dovuto evidentemente all'umidità, dà l'impressione di nuocere.

Altri giardini si presentavano molto curati nel senso che nei vialetti era sistemato il ghiaietto ed alcuni erano addirittura asfaltati. In alcuni ho visto laghetti ed interessanti cascatelle.

Tutte le piante sistemate nei giardini erano nomenclate con cartelli vari.

In un giardino ho visto su ogni camelia una tavoletta in legno con scolpito in rilievo il nome della camelia stessa.

Purtroppo tali visite lasciano una profonda amarezza quando si pensa ai giardini italiani non solo privati ma anche a quelli che dovrebbero essere o meglio a quello che furono i giardini botanici italiani pubblici.

Da queste visite ho tratto la conclusione che quando accompagno i nostri ospiti, molto più avanti di noi nella coltivazione delle camelie e nella cura dei giardini in genere, debbo essere cauto nell'esaltare la bellezza dei nostri giardini ora che ho visto i loro. Non vuole essere questa una dichiarazione di disfatta, ma bensì un monito per incitare ad un più intelligente, sentito e profondo interesse per tutto quanto si riferisce alla cura dei giardini.

Alle varietà di camelie che si vogliono piantare, in particolare si deve porre molta attenzione al fine di scegliere esemplari di altissimo valore sia per il fiore, sia per il fogliame che per ambedue. Non mi stancherò mai di proclamare l'importanza della nomenclatura e conseguente etichettatura delle piante mettendole così in evidenza.

Mi auguro che un sano spirito competitivo porti i giardini italiani, sia pubblici che privati, ad un livello sempre più elevato.

PIANTARE E TRAPIANTARE di Ettore Rolando

Prima di piantare o trapiantare una camelia, o una qualsiasi pianta, è bene ricordarsi - e questo andrebbe, aggiungo io, fatto sempre, in qualsiasi altra operazione - che le piante sono "esseri viventi" e che quindi vanno trattate come persone umane.

Questa coincidenza va tenuta presente in modo particolare, quando si debbono spostare piante ormai ben stabilizzate nel terreno, piante "vecchie" che hanno affondato nel terreno le loro radici: è lo stesso shock che provano le persone anziane se trasferite da località in cui essi hanno "piantato le radici".

Ecco perchè è molto più semplice, meno pericoloso, spostare una pianta giovane od una pianta coltivata in vaso.

Per quanto riguarda in un modo specifico le camelie si può affermare che le difficoltà per piantare o trapiantare una camellia sono proporzionali all'età ed all'ampiezza della pianta.

Ne consegue che il trapianto di una camelia già ben stabilizzata nel terreno può avere serie conseguenze e pertanto merita particolari cure e preparazione preventiva.

Una camelia infatti, che è stata nello stesso posto per parecchi anni, si è adattata ad una certa esposizione, temperatura, tipo di suolo, modalità e quantitativo di innaffiamento ecc. ecc.

E' per questo che chi trapianta una camelia deve cercare di darle delle condizioni di vita il più possibile simili alle precedenti.

A differenza dell'apparato radicale delle azalee e dei rododendri che costituiscono una massa concentrata di radici sottilissime che trattengono tenacemente entro di esse il suolo, le camelie hanno radici meno intricate,

più robuste e più grosse e di conseguenza non hanno la capacità di trattenere la terra quando la pianta viene tolta dal suolo.

Il risultato è con la terra che cade dalle radici che si staccano anche i piccoli capillari che sono proprio quelli che posseggono i peli radicali che hanno il compito di assorbire dal terreno le sostanze nutritive.

Ecco perchè occorre trovare soluzioni idonee a far si che questo inconveniente sia ridotto al minimo: preventivo incassettamento, avvolgimento del pane di terra con sacchi, plastica ecc. ecc.

Periodo migliore per spostare una camelia:

- in primavera presto, prima che la pianta ricominci a vegetare.
- in autunno, quando la terra è ancora calda ma la temperatura più mite.

E' inoltre importante che la pianta piantata o trapiantata sia riparata, dal sole cocente o dal vento e che le innaffiature siano abbondanti e frequenti: meglio ancora se l'operazione è fatta in giornate nuvolose o piovose.

Quando le piante rimosse dal terreno debbono restare a lungo all'aria prima di essere ripiantate è bene avvolgerne le radici in sacchi bagnati o in torba precedentemente inumidita.

La buca per la massa a dimora delle camelie deve essere preparata con notevole anticipo e le sue dimensioni debbono essere in relazione all'ampiezza della zolla.

Buona norma. Ampiezza della buca: il doppio di quella della zolla (del pane) della camelia specie in terreno argilloso.

Circa la profondità, fermo restando che essa è in funzione dell'ampiezza del pane di terra racchiudente la camelia, è bene ricordarsi che oltre una certa profondità, 70 - 80 cm. difficilmente qualsiasi tipo di radice scenderà per alimentarsi in quanto a questa profondità la quantità di ossigeno è molto scarsa.

In quanto alla camelia poi, è noto che essa ama restare con l'apparato radicale in superficie o meglio poco profondo.

Tutte le altre operazioni (innaffiamento durante l'impianto, pacciamatura, messa in opera del tutore, concimazione, riduzione dell'apparato fogliare, ecc., ecc.) sono analoghe a quelle relative alla sistemazione nel terreno di una qualsiasi altra pianta.

Pur essendo tutte cose note a chi coltiva camelie è bene ricordare che quando si trapianta una camelia occorre esaminare bene lo stato di salute delle radici e di conseguenza, con buone forbici, è questo il momento di levare tutte le radici che denotano ingiallimento o marciume, quelle che hanno subito lesioni durante l'operazione trapianto, quelle troppo lunghe ed isolate.

Come conseguenza di questi interventi sulle radici ne deriva una necessaria quanto utile riduzione dell'apparato fogliare.

Una ben equilibrata potatura dà molti rami e talvolta una drastica potatura anche delle branche fanno si che sia mantenuto un giusto equilibrio fra la parte ipogea (radici) e la parte sopra la superficie del suolo.

È vero che la fioritura della camelia così trattata può ritardare di un anno, ma i benefici si avranno in seguito.

La camelia trapiantata, specie di grosse dimensioni, è come una persona che ha subito una grossa operazione: abbisogna di un certo periodo di cura e di particolari attenzioni durante tutto il periodo di convalescenza.

La completa ripresa della pianta trapiantata dipende quindi anche dall'abilità e dall'esperienza del coltivatore.

APPUNTI PER UNA "STORIA DELLA CAMELIA IN ITALIA"

a) Che i semi di camelia fossero già oggetto di scambio al principio del secolo scorso, fra i vari orti botanici lo dimostra l'opuscolo:

Catalogus plantarum horti botanici di
Salvatoris Portal
Albaevillae
in Sicilia

edito a Catania nel 1826. In detto opuscolo fra le piante dalle quali si ottengono semi è elencata una "Camelia japonica".

b) In Liguria le camelie erano molto apprezzate lo scorso secolo.

Purtroppo non abbondano le notizie sui cameliofili liguri.

Riteniamo quindi di grande interesse pubblicare un elenco di camelie estratto dal:

Catalogo generale e prezzi correnti ecc. dello Stabilimento Agrario Botanico di Castagnola e Casabona nel sobborgo San Fruttuoso all'Albergo d'Oro fuori le porte del Bisagno

Anno 1861 - 1862

Camelie - Camellias

Le Camelie si coltivano in terra di castagno o di brughiera, non amano nessun ingrasso; vogliono essere esposte all'Est, ed Ovest; innaffiamenti moderati non dimenticando di spruzzarne le foglie.

Queste piante sono tutte robuste e vegete, forti esemplari benissimo diramate e di pronta fioritura.

Prezzo per ogni capo

- | | |
|--|-------|
| 1) Abate Bianchi, rosso screziato bianco, imb. magnifica ... Ln. | 4 — |
| 2) Adrien Lebrun - rosa puntato e fiammato carminio tinto
leggermente rosso | " 3 — |

3)	Alba Plena - bianco puro imbricata perfetta.....	Ln.	3 —
4)	Id. imbricata de Low - bianco candida imb.	"	3 —
5)	Id. Londinensis - bianco superbo imbr. perfetta.....	"	4 —
6)	Alezina de Low - bianco roseo, e linee rosse, simile alla Duchesse d'Orleans	"	4 —
7)	Alfredo superba - bianco con qualche striscia di carmi- nio vivo bellissima	"	5 —
8)	Amabilis de New-Yorch - bel rosa, più chiaro in centro con macchie bianche imbricato	"	4 —
9)	Anemone fiore rubro	"	2,50
10)	Anna Zucchini fiori bianchi, altri rosei, alcuni carnei.	"	4 —
11)	Arciduchessa Augusta - rosso chiaro al centro, alle volte lineato bianco e violetto, imbricata	"	4 —
12)	Ayez di Casoretti - rosso intenso a centro più chiaro <u>fiore</u> grande, stradoppio ben imbricato	"	4 —
13)	Barchi - rosso vivo con una striscia bianca nel mezzo dei petali	"	3 —
14)	Baronne d'Udecken - rosa salmone bronzeo, con riga bian- ca in mezzo ai petali	"	3,50
15)	Baron Sigismond de Pronay - bianco crema delicato can- giante in roseo carneo, grandissimo peoniforme	"	3 —
16)	Beali rosea - bel rosa accesa, ben imbricata	"	3,50
17)	Beatrice di Gand - superba ben imbricata fondo d'un bel rosso con molte strisce bianche irregolari, perfettissima- mente imbricata	"	6 —
18)	Bella d'Etruria - rosso acceso alla circonferenza, più chiaro al centro, slavato bianco, fiore molto grande, imbricato a spira	"	6 —
19)	Bella di Pisa - rosso vivo macchiato leggermente di bianco, imbricata perfetta	"	4 —
20)	Bella di Pistoia - rosa acceso, grande ben imbricata ...	"	3,50
21)	Bella di Pontedera, rosso splendido, a linee bianche im- bricata	"	4 —
22)	Belle Antoninette- bianco latteo, imbricata	"	3 —
23)	Belle Hélène - fondo bianco leggermente screz. rosa ..	"	3 —
24)	Belle Irène - bianco con una linea crema sorforina	"	—
25)	Candidissima bianco candido perfettamente imbricata ...	"	6 —
26)	Candor, - bianco con qualche petalo sfumato rosa, ben imb.	"	4 —
27)	Canova - rosso carico con tinte violette, regolare	"	4 —
28)	Caponiana - rosa, i petali della circonferenza lineati e strisciati di bianco regolare	"	4 —
29)	Carbonara plena, cremesi carico, bellissima	"	3 —
30)	Carini - rosea con alcune strisce bianche	"	3 —
31)	Carlo Alberto - rosea a linee bianche	"	3 —
32)	Carlotta Nencini - fondo roseo chiaro, venato di rosa più carico, centro e circonferenza rosa acceso, imbricata perfetta	"	5 —

33)	Castagnola, imbricato rosa vivo - tutti i petali ornati da una larga banda bianca	Ln.	5 —
34)	Carswelliana - rosso salmone di sovente lineato di bianco; imbricato	"	3 —
35)	Catterina Longhi - Carminio carico con screziatura bianca in mezzo ai petali, imbricata	"	4 —
36)	Celestina - rosa delicato a centro più carico, ben imb...	"	4 —
37)	Colvilli vera - bianco screziato carminio	"	3 —
38)	Comte de Paris - carminio strisciato cremesi imbricato	"	4 —
39)	Coccinea major - bel scarlatta, ben imbricato	"	2,50
40)	Danovaro	"	4 —
41)	Decus Italicum - bianco puro, ben imbricata	"	3 —
42)	De la Reine fondo bianco con alcune strisce di rosso e roseo imbricata	"	3,50
43)	De- Notaris - rosso cinabro cangiante ben imbricata ...	"	5 —
44)	Diamantina - rosea grande, perfettamente imbricata ...	"	3 —
45)	Diana nova - rosso carico sfumato, bianco alla circonferenza regolare	"	5 —
46)	Duc' d'Orleans	"	3 —
47)	Duc' de Bretagne; roseo magnifico strisciato e macchiato imbricazione perfetta	"	3,50
48)	Duca di Genova - rosa con linea bianca in mezzo ai petali imbricata	"	4 —
49)	Duchesse d'Orleans bianco roseo, striato carminio, fiore grande ben imbricato ;	"	4 —
50)	Durazzo seconda	"	4,30
51)	Elena Bouturlin, rosso vivo più chiaro al centro, imbricato a spira	"	5 —
52)	Elena Ugoni - bianco macchiato e rosso, imbricato	"	4,50
53)	Elisa Centurioni- bianco con una macchia sanguineo all'unghietta di ogni petalo; imbricata	"	4 —
54)	Emilia Campione - fiore magnifico, ben imbricato, rosso dalla parte inferiore, con alcune strisce bianche rossicce sopra i petali superiori, i petali inferiori hanno qualche dentatura, imbricata	"	5 —
55)	Emilia Gavazzi - bianco striato rosso imbricato	"	4 —
56)	Enrico Bettoni - rosso a larghe macchie bianche peoniforme	"	3 —
57)	Eugenietta Bolognini - roseo delicato imbricato	"	4 —
58)	Fanny Traversi - rosso splendido, imbricato	"	3 —
59)	Feastii - bianco spruzzato e striato roseo grande perfettamente imbricato	"	3,50
60)	Fimbriata alba - bianco puro, petali frangiati, Ben imbr.	"	3,50
61)	Florentina superba imbricata	"	3 —
62)	Francesco Sforza - rosso carico più chiaro al centro perfettamente imbricata	"	5 —

63)	Floy, rosa vivo, petali larghi ben rotondi, imbricata organi sessuali apparenti	Ln.	4—
64)	Fordi o Devon, di media grandezza, rosea appannato imbricata	"	3 —
65)	Giuseppina Corsi - rosa delicato, lineato e sfumato di bianco	"	3 —
66)	Gloria delle Isole Borromeo, rosso sfumato roseo al centro, con strisce e macchie bianche ben imbr.	"	4,50
67)	Henry Favre - rosa salmone venato imbricato	"	3 —
68)	Il Cigno - bianco candido peoniforme	"	2,50
69)	Il 22 Marzo, cremesi vivo rosiforme, petali screziati di bianco puro	"	4,50
70)	Imperialis - bianco strisciato carmine imbricato	"	3 —
71)	Imbricata tricolor	"	4 —
72)	Imbricata rosea, de Land, magnifica a centro più carico imbricata	"	3,50
73)	Incarnata - bianco carneo, ben imbricato.	"	3 —
74)	Iride - fiore medio tardivo, cremesi vivo, ben imbr. ..	"	3 —
75)	Isabella Spinola - bianco - carneo, macchiato a linee rosse, imbricazione a spira	"	4 —
76)	Isabella II, - bianco tinto fulvo, imbricato	"	4 —
77)	Jeffersonia, rosso brillante più chiaro al centro imbr.	"	3,25
78)	Jenny, rosa delicatissimo, ben imbricato	"	3 —
79)	Japonica	"	1 —
80)	Lady Grafton, rosa Salmone, molto grande	"	3 —
81)	Lady Eleonora, roseo venato rosso, con alcuni petali rigati bianco nel mezzo, imbricato	"	4 —
82)	La dea Flora, roseo delicato, estremità dei petali della circonferenza rosa chiaro, imbricato	"	4 —
83)	Leana superba	"	3 —
84)	Leodora, rosso carico con nervature bianche in mezzo ai petali ben imbricato	"	4 —
85)	Liduina, rosso vivo, i petali del primo giro sono larghi ed irregolari gli altri sono piccolissimi e nodati come nelle Rose Damas	"	3 —
86)	Madame de Rambuteau bianco candido, fiore grandissimo, imbricato	"	5 —
87)	Maddalena Manasse, rosso carico lineato, alle volte macchiato di bianco. Imbricato	"	3,50
88)	Madoni, fiore grande roseo con sfumature bianche petali a centro marcato, imbricato	"	4 —
89)	Manzoni, roseo delicato, imbricato	"	3,50
90)	Maometto, rosso intenso, imbricato	"	3 —
91)	Marchiones of Exter roseo delicato, grandissimo, imbr. perfetto	"	4 —
92)	Marguerite Gouillon	"	5 —

93)	Maria Teresa, roseo chiaro cosperso di carminio ben imbricato	Ln.	4 —
94)	Marianna Trivulzio, carneo delicato alle volte striato carminio, imbricato	"	4 —
95)	Marietta Massani	"	4 —
96)	Mathothiana, cerasino fiore grandissimo, alle volte imbricato	"	3 —
97)	Mazzucchelli, medio, fiore imbricato, petali grandi rosso screziato o macchiato bianco	"	3,50
98)	Miniata de Low, rosso scuro, chiaro al centro imbr.	"	3,50
99)	Montironii nova	"	3,50
100)	Mutabilis Traversi, rosa salmone bronzeo	"	— —
101)	Nassiniana, roseo splendido cosperso di macchiette bianche, imbricato	"	5 —
102)	Nobilissima, bianco, striato roseo	"	3 —
103)	Non plus ultra, bianco candido macchiato rosa delicato imbricato	"	4,50
104)	Oblunga decurrens, bel roseo delicato rilucente, con demarcazione bianca in ogni petalo imbricato	"	6 —
105)	Oculus Veneris, rosa splendente, lineato di bianco argenteo, imbricato	"	6 —
106)	Olivetana, bel roseo vivo, perfettamente imbricato. .	"	4 —
107)	Onor della Torre, roseo lineato bianco al centro dei petali, imbricato	"	3,50
108)	Palmers, perfection, rosso carico, screziato bianco in mezzo dei petali imbricato	"	3,50
109)	Panceri, rosso vivo, forma rotonda	"	3 —
110)	Palagii, bianco roseo, peoniforme macchiato di rosso	"	4 —
111)	Parini, bianco e roseo alle volte strisciato di rosso .	"	3 —
112)	Penelope, rosso violetto fiore grande	"	3,50
113)	Pensylvanica, bel rosa ombreggiato imbricato	"	4 —
114)	Petrarca, rosso carico	"	3 —
115)	Potente, rosso intenso, con nervature più cariche . .	"	3 —
116)	Prince Albert, rosa chiaro puntato ed impolverato carminio, imbricato	"	3,50
117)	Principessa Bacciocchi, rosso ponsò a centro roseo chiaro, lineato bianco, imbricato	"	4 —
118)	Psyche, bianco roseo, strisciato e spruzzato di lacca	"	3 —
119)	Pompon, atrorubens	"	2,50
120)	Possi, rosa chiaro, imbricato	"	4 —
121)	Procrostinans alba, bianco peoniforme	"	3 —
122)	Paeoniflora grandiflora, rosso fuoco, fiore grandissimo a peonia	"	2,50
123)	Punctata major, bianco macchiato roseo	"	3 —
124)	Quamosa rubra	"	3 —
125)	Queen Victoria, bellissimo rosso con una striscia bianca nel mezzo dei petali, imbricato	"	5 —

126)	Queen of Great Britain, roseo delicato lineato di bianco in mezzo dei petali, imbricato	Ln.	5	—
127)	Rennica, rosso carico vivo, variato roseo, imbricato .	"	4	—
128)	Sacco Vera, roseo splendido, sfumato, imbricato	"	4	—
129)	Saccoy, bel rosa delicato con qualche linea bianca, in mezzo dei petali, regolare	"	4	—
130)	Samoyloff	"	5	—
131)	Scazzosi, fondo bianco finemente puntato, e lineato, carminio peoniforme	"	5	—
132)	Sedilla, bianco roseo, striato e punto carminio	"	3,50	
133)	Sherwoodii, ciriegia vivo e striato di bianco imbricato	"	4	—
134)	Simmetrica, rosea bellissima ben imbricato	"	5	—
135)	Spiralis, rosea lavato bianco al centro, imbricato	"	5	—
136)	Styles perfection, rosso carico sfumato imbricato	"	4	—
137)	Taglioni, rosso con alcune macchie bianche, grandi, regolare	"	5	—
138)	Targioni, bianco avorio con linee e macchie carminio vivo, imbricato	"	4	—
139)	Teutonia, fiori variati or bianchi, ora rossi alle volte metà bianchi e metà rossi sopra la medesima pianta, imbricato	"	4	—
140)	Tomasini, rosa brillante, marginato, bianco imbrica..	"	4	—
141)	Tornielli carminio lineato bianco imbricato	"	4	—
142)	Torquato Tasso, roseo delicato, regolare	"	3	—
143)	Tourresiana	"	4	—
144)	Tricolor Sieboldtii, fondo bianco a fiamme e strisce carminio e rosee, semidoppio	"	4	—
145)	Triumphans amabilis, rosa delicato con macchie e slavature bianche, peoniforme	"	3,50	
146)	Trionfante speciosa	"	3	—
147)	Teresa Oneto, carminio scuro, a macchie bianche imb.	"	4	—
148)	Tuccheri, rosso vivo macchiato bianco imbricato	"	3	—
149)	Valtavaredo o Valthevared, roseo delicato tinto carminio vivo, di sovente quasi bianco al centro ben imbri..	"	3	—
150)	Variegata, rosso scuro variegato di bianco	"	3	—
151)	Venere, bel rosso imbricato	"	4	—
152)	Verecunda, rosso vivo listato bianco in mezzo ai petali, imbricato	"	4	—
153)	Verschaffeltiana, bel rosa con striscia bianca in mezzo ai petali, imbricato	"	5	—
154)	Vessillo Lombardo ;	"	4	—
155)	Vessillo di Flora, rosso lavato bianco, regolare	"	4	—
156)	Vesio striata	"	3	—
157)	Vittorio Emanuele II, fondo roseo vivo, striato di bianco dal centro alla circonferenza, imbricato	"	10	
158)	Virginalis	"	3	—

159)	Vittata nova, rosso carico, petali lineati di bianco dal centro alla circonferenza, imbricato	Ln.	5	—
160)	Wilderii	"	3	—
161)	Waldicana, bianco purissimo, petali alquanto ondolati.	"	5	—
162)	Zavonio	"	4	—
163)	Zassanqua o meglio Sassanqua) fiori piccoli bianchi, peoniformi numerosi di bell'effetto	"	2,50	

Più N. 80 varietà pregievoli.

Direttore responsabile Antonio Sevesi

Autorizzazione n. 51, 1966 del Tribunale di Milano in data 22/2/1966

S U M M A R Y

ALWAYS BETTER

With the next issue, the pages of the "Notiziario" will be numbered at the purpose of making easier the compilation of an index.

SOCIETY NEWS

1) Rates for 1980

Ordinary Members Lit. 5.000. =
Sustainers Lit. 10.000. =

2) XVI "International Camellia Show"

At Kursaal of Pallanza from 3th to 13th April 1980 there will take place the above show.

3) XI "Camellia exhibition" at Rome

In the Rosenthal Studio House, the 14th and 15th March 1980.

4) VII "Camellias on the Lake of Como" at Gravedona

Will take place the 5th and 6th April 1980.

5) II Camellia show at Brescia

In the hall of Teatro Grande the 12th April 1980.

6) II "Price Città di Milano" for the most beautiful camellia

Will take place in the Appiani Hall at the Arena towards the middle of April 1980.

7) Camellia Show at Naples

For the end of February we are planning an experimental show of camellias.

8) Congress of the International Camellia Society at Kyoto

From 23th till 27th March 1980.

9) Camellias of Isole Borromeo

The show at Isola Madre, during the blooming period, of all the camellias bloomed also in the other Borromeo islands, is an event that should it be realized, is certainly a big success.

10) Necrology

We are sorry to announce that Dr. Ulderico Ferrari, a great friend of ours and very clever camellia grower, died suddenly the 15th November 1979.

11) Reviewing

At last, after more than 50 years, is published an Italian booklet on camellias, published by Curcio, author Dr. Stelvio Coggiatti.

VISITS TO GARDENS IN NEW ZEALAND by Antonio Sevesi

The author describes some private gardens in New Zealand, visited on occasion of the Congress of I. C. S.

TO PLANT AND TO TRANSPLANT by Ettore Rolando

Some interesting advice for they who wish to cultivate camellias.

NOTES FOR A "HISTORY OF CAMELLIAS IN ITALY"

a) We point out that the camellia was already taken into consideration in a booklet of 1826.

b) The list of some camellias taken from a Ligurian catalogue of 1861-1862 is given.